



Il turismo e la promozione del territorio si stappano con 'Molise in bottiglia'

CAMPOMARINO. "Molise in bottiglia" è il titolo con il quale è stato promosso a Campomarino un incontro per lanciare il progetto di un'enoteca regionale finalizzata a mettere in mostra i vini e le eccellenze nell'ottica di un turismo sostenibile collegato alle risorse locali. L'iniziativa, è promossa dall'assessore alla Cultura e Turismo, Giuseppina Occhionero, del comune di Campomarino in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, la Regione Molise e l'Associazione Nazionale Città del Vino. Il vino rappresenta un elemento di punta, che tra l'altro vede Campomarino far parte della Associazione nazionale Città del vino. "Promuovere il vino attraverso il turismo - specifica l'assessore - significa inserirlo tra le motivazioni e fini ricreativi, culturali e naturalistici e inserirlo nel sistema agroalimentare, eco - ambientale e della comunicazione sociale nonché ricettività ed ospitalità, con una duplice strategia coinvolger le aziende che offrono enoturismo". Il comune di campomarinese da alcune settimane ha approvato il progetto di massima e deliberato la messa a di-

sposizione del Palazzo Norante come sede della futura enoteca. L'enoteca regionale non sarà solo un luogo per la degustazione enologica, ma anche un punto di incontro delle istanze promozionali di valorizzazione delle produzioni regionali. I lavori sono stati aperti dall'assessore alla Cultura e Turismo che ha coordinato i vari interventi a partire dal primo cittadino ed a seguire Rossano Pazzagli dell'Università del Molise e presidente del Corso di Laurea in Scienze turistiche, Paolo Benvenuti, direttore generale delle Città del vino, Armando Panella e Gabriele Di Blasio, rispettivamente presidente del Consorzio di tutela e presidente del Movimento Turismo del Vino, Pasquale Di Lena già direttore dell'Enoteca nazionale di Siena. L'incontro è stato chiuso da Rosario De Matteis, presidente della Provincia di Campobasso. Inoltre, al dibattito hanno partecipato: la Regione Molise, la Camera di Commercio, l'Unioncamere, l'Unione dei Comuni del Basso Biferno, l'Arsiam, il consigliere provinciale Alessandro Di Labbio ed il Comune di Termoli.